

La parola agli operai della Fas sulla nuova giunta regionale

Non perderemo questa occasione per trasformare la Sardegna

«La Regione deve diventare una casa di vetro dove tutti possano guardare cosa si decide» sostiene un giovane comunista — E' stato fatto un quadro completo delle carenze di 31 anni di autonomia

Una grande spinta al cambiamento

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — I temi scelti per «saggiare» gli umori dei lavoratori e della gente di Cagliari e dell'entroterra agri-

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — La riunione dei capigruppo, convocata dal presidente dell'assemblea on. Armando Covoni, ha fissato per venerdì prossimo la convocazione del Consiglio Regionale...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — I temi scelti per «saggiare» gli umori dei lavoratori e della gente di Cagliari e dell'entroterra agri-

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — La riunione dei capigruppo, convocata dal presidente dell'assemblea on. Armando Covoni, ha fissato per venerdì prossimo la convocazione del Consiglio Regionale...

In attesa che si chiarisca la destinazione dello stabile

Acqua e luce nel palazzo dell'ONPI occupato dagli sfrattati a Foggia

La decisione è stata presa durante un incontro fra sindaco e capigruppo consiliari della DC e del PCI — E' necessario un censimento delle famiglie

FOGGIA — Potrebbe sbloccarsi positivamente la vicenda dell'occupazione dell'ONPI avvenuta da parte dei senza-tetto e degli sfrattati.

La Notte che chiede all'ONPI il saldo delle proprie competenze nonché una revisione prezzi sul manufatto: l'altra, avviata dall'ONPI, che accusa di inadempimento contrattuale il costruttore La Notte.

fatto rilevare l'assessore — appena in possesso dell'immobile, lo cederà al Comune di Foggia perché lo avvii, secondo la destinazione originaria, a pensionato per anziani.

dell'acqua e dell'energia elettrica che deve essere fornita dal Comune. Praticamente rientra nei compiti del Comune di Foggia affrontare e risolvere la drammatica situazione che si è venuta a determinare.

Fuori uso i servizi igienici a Cagliari chiude anche l'istituto nautico

CAGLIARI — Dopo il «Meucci» e l'«Azuni», chiusi per inagibilità, è ora la volta dell'istituto nautico Bucari.

La Notte che chiede all'ONPI il saldo delle proprie competenze nonché una revisione prezzi sul manufatto: l'altra, avviata dall'ONPI, che accusa di inadempimento contrattuale il costruttore La Notte.

pianto di riscaldamento inesistente, mentre le aule sono in condizioni pietose. Gli insegnanti, riuniti in assemblea straordinaria, hanno approvato un documento nel quale esprimono dure critiche nei confronti dell'amministrazione comunale.

Nell'esprimere il timore che la scuola possa restare chiusa troppo a lungo con i risultati negativi che ciò comporta agli studenti, il collegio dei docenti ha chiesto l'immediata riparazione dei danni e la ripresa dell'attività scolastica.

Pregiudicato ucciso a Palmi in un agguato mafioso

PALMI (Reggio Calabria) — Un pregiudicato sorvegliato speciale, Francesco Esposito, di 30 anni, è stato ucciso stamattina a colpi di fucile caricato a pallottoni sparati da due persone che subito dopo sono fuggite a bordo di un'automobile di grossa cilindrata.

La colpevole latitanza della giunta regionale calabrese Chi veramente «marina» la scuola

I gravi problemi discussi in un attivo degli insegnanti comunisti — Decisione di miliardi non spesi mentre gli studenti devono fare doppi e tripli turni

Dalla nostra redazione
CATANZARO — I comunisti la scuola, la Calabria, il Sud sconvolto dalla tragedia e che vuole rinascere, una nuova prospettiva di governo per il paese: l'intreccio dei temi trasforma una riunione regionale di insegnanti comunisti, impegnati nel Partito e nel sindacato, in una grande assemblea con centinaia di partecipanti. Ci sono comunisti e non comunisti, anche se sul muro della città non c'è nemmeno un manifesto che annunci l'iniziativa.

nomica che in Calabria è la scuola. E la scuola in Calabria vuol dire cinquantamila insegnanti, una fetta di società a metà strada sempre tra l'acquiescenza al sistema di potere della Democrazia cristiana e la ribellione per le condizioni di lavoro, per il bisogno di cultura insoddisfatto, per il senso di frustrazione di chi non si riconosce nelle strutture scolastiche assillate da mille problemi, come la precarietà delle aule, la mancanza di strumenti adeguati, l'impossibilità di aggiornarsi. Qui, in Calabria, i problemi nazionali di una scuola che ha urgente bisogno di riforme si moltiplicano per mille, si saldano con i ritardi storici, con la questione del Mezzogiorno, con le distorsioni del Sud.

Su tutto pesa la mancanza di una politica regionale: i residui passivi a decine di miliardi per scuole non costruite, i doppi e i tripli turni, la mancanza di asili nido, di scuole materne, la situazione sconnessa nella distribuzione della politica degli istituti superiori. Democrazia cristiana e centro sinistra, ora riveriti, dopo sei lunghi mesi di crisi, sono i responsabili di questa situazione.

Di queste cose ne parla il compagno Gaetano Lammanna. Le mancate riforme si sentono qui in Calabria più che altrove, dice. Le questioni legate alla professionalità sono ancora non risolte. La scuola è un'area di ribellione, in cui migliaia di giovani ogni anno si agguantano ai precari cronici.

Confermata la grave situazione igienica che ha provocato 81 casi di tifo

Per Piazza Armerina l'ispettore sbugiarda l'assessore alla sanità

Nella sua relazione il dottor Ciriminna inviato dal governo con grave ritardo per controllare la situazione parla di «grave sottovalutazione del fenomeno morboso»

PALERMO — Una colpevole «inerzia», determinata da una grave «sottovalutazione del fenomeno morboso» ha impedito al governo della Regione di prendere adeguate iniziative per fronteggiare le infezioni di tifo a Piazza Armerina (Enna).

Secondo il pretore la mancanza di strumenti urbanistici è all'origine del dissesto ambientale che caratterizza la situazione. E' per effetto di tale assenza che le lottizzazioni selvagge hanno avuto via libera, determinando il caotico sviluppo dei quartieri in cui vivono migliaia di «abusivi per necessità» i quali pagano sulla loro pelle con il terribile record della mortalità dei bambini tale situazione.

La mortalità infantile troppo alta a Gela: interviene il pretore

L'inchiesta partirà dalle condizioni igieniche in cui è costretta a vivere la gente

PALERMO — Secondo un pretore, Paolo Lucchese, gli altissimi tassi di mortalità infantile che si registrano a Gela (Caltanissetta) equivalgono ad un reato. E i carabinieri dovranno svolgere un'indagine per identificare i colpevoli di questa silenziosa strage degli innocenti.

Inchiesta sulle condizioni di igiene in cui vivono i 65 mila abitanti della cittadina, e soprattutto i 25mila che rimangono nei vecchiissimi quartieri del centro storico e nelle zone periferiche caratterizzate dal dilagare delle costruzioni abusive nei rioni Margi, Setteferrari, S. Ippolito.

Advertisement for L'Unità newspaper. Text: SE CREDI CHE CONTA SAPERE COSA PENSA LA GENTE E NON TI FERMI AI PETTEGOLEZZI DELLA POLITICA L'Unità TI SERVE DAVVERO! Includes subscription rates for 1981.

Advertisement for Randoro Regale wine. Text: Questa sera a Tele Regione Color potrai scoprire tutta la natura nobile del Randoro REGALE Verona. Includes contact information for UNITA' VACANZE.